



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7796

Seduta del 17/01/2018

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA, ASSE IV, AZIONE 4.C.1.1 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA" TRA REGIONE LOMBARDIA E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO CONCERNENTE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTI A RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE DI ISTITUTI DESTINATI ALLA ISTRUZIONE SUPERIORE UBICATI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Armando De Crinito

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 42 pagine

di cui 29 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23, gli immobili di proprietà delle istituzioni scolastiche statali sono trasferiti alle province, in proprietà a titolo non oneroso (Art. 8); sono altresì trasferiti alle province in uso gratuito (o previa accordo tra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico) - ivi connessi gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché derivanti dai necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti (Artt. 3 e 8) - gli immobili dello Stato utilizzati come sede di istituzioni scolastiche per l'istruzione secondaria superiore;
- con l'istituzione della Città Metropolitana di Milano, ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56, nonché delle leggi regionali n. 92/2015 e n. 32/2015, al nuovo ente sono trasferite le funzioni amministrative concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, consistente in circa 150 immobili già amministrati dalla Provincia di Milano, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per quanto di competenza;
- l'area metropolitana comprende 134 comuni e una popolazione residente di oltre tre milioni di abitanti, circa un terzo della popolazione regionale, che ne fa la terza area urbana più popolata d'Europa dopo Londra e Parigi;
- l'ingente patrimonio edilizio della Città Metropolitana è caratterizzato da grande eterogeneità circa la tipologia costruttiva, lo stato di conservazione, le funzioni e l'età (circa 80% ha più di 30 anni di vita e circa il 40% più di 50) e costituisce un volume climatizzato che corrisponde a circa 25.800 appartamenti di medie dimensioni;
- poco meno del 90% dei volumi climatizzati riguarda proprio l'edilizia scolastica (5.550.000 mc), cioè istituti che ospitano numerosi e articolati percorsi di studio e che, in base all'evoluzione dei programmi ministeriali e dei piani di offerta formativa, comportano una costante ridefinizione degli spazi e degli utilizzi;
- in particolare, negli edifici adibiti all'istruzione superiore spesso coesistono attività scolastiche di vario ordine e grado (scuole dell'infanzia, primarie e d'istruzione di primo grado gestite da Comuni ed enti territoriali), nonché attività di servizio che si prolungano oltre orari e giornate di mera presenza scolastica (formazione, biblioteche, spazi didattici e teatrali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ecc.);

- molti degli edifici in questione sono caratterizzati da una impiantistica termica obsoleta in un'area già fortemente interessata di impatti ambientali negativi connessi alle emissioni in atmosfera; tali carenze comportano anche limitazioni all'utilizzo delle strutture, con la perdita di spazi destinabili alle molteplici attività già citate, oltre che la generazione di sovra-costi gestionali;
- la Città Metropolitana di Milano ha espresso alla Regione Lombardia l'esigenza di predisporre e realizzare un programma di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici che possa avvalersi anche di nuove e più adeguate fonti di sostegno finanziario;

RICHIAMATE le comunicazioni 24 novembre 2017 (T1.2017.0068031, 27 novembre 2017) e 27 dicembre 2017 (T1.2018.0000210, 3 gennaio 2018), con cui la Città Metropolitana di Milano chiede la collaborazione di Regione Lombardia per realizzare un programma di interventi per l'efficientamento energetico di edifici destinati all'istruzione superiore;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia ha già sviluppato con risorse anche della Programmazione comunitaria 2007-2013, un complesso di azioni finalizzate alla climatizzazione di strutture edilizie pubbliche, attraverso l'incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, le cui finalità concernono la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;
- analoghe opportunità si presentano nella programmazione europea 2014 – 2020 dei fondi strutturali e di investimento (SIE);
- in particolare, l'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 è finalizzata a promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tecnologici;

- l'articolo 5 della Direttiva 2012/27/UE - recepita dal d.lgs 4 luglio 2014, n. 102 - prevede che gli edifici di proprietà degli enti pubblici svolgano un "ruolo esemplare" nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in attuazione della direttiva 2010/31/UE, e fissa agli stati membri obiettivi annuali di ristrutturazione della superficie coperta riscaldata o raffreddata dei propri edifici, incoraggiando gli enti pubblici regionali e locali a contribuire in tal senso;
- le esigenze rappresentate dalla Città Metropolitana di Milano sono perseguibili attraverso l'azione predetta, con risorse a valere sul Piano Operativo regionale (POR) 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 modificata con successiva Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017, in particolare in funzione:
 - dell'adeguamento delle prestazioni impiantistiche ed edilizie agli standard richiesti dagli obiettivi ambientali nazionali ed europei di risparmio energetico e riduzione delle emissioni climalteranti;
 - dell'ottimizzazione della fruibilità degli spazi sia per le attività scolastiche sia per attività e servizi extrascolastici offerti a beneficio delle comunità locali;
 - del conseguimento di significativi risparmi economici connessi alla migliore gestione complessiva degli impianti e dei locali;

VALUTATO altresì che gli interventi indicati dalla Città Metropolitana di Milano di cui alle comunicazioni sopra richiamate sono proposti nel più ampio quadro del progetto denominato "Territori Virtuosi" promosso da Fondazione Cariplo, in funzione del concorso all'attuazione sul territorio di un processo già in atto di riqualificazione energetica degli immobili degli enti pubblici, andando così a massimizzare il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione energetica soprattutto in termini di impatto e riduzione dei livelli di emissioni nell'atmosfera;

PRESO ATTO che gli edifici presso cui si effettueranno gli interventi proposti possiedono i requisiti di proprietà e destinazione d'uso stabiliti rispettivamente dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, e dalla legge 7 aprile 2014 [n. 56](#), in esito al relativo trasferimento di funzioni alla Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano);

RICHIAMATA la Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare i punti 28 e 29, dispone che "L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica;

VISTI:

- la Direttiva europea 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla efficienza energetica;
- il Decreto Legislativo 102/2014 e ss.mm, di attuazione della succitata Direttiva;
- il Regolamento(UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*; e riprogrammato con decisione C(2017) 4222 *final*;
- la Comunicazione UE 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare i punti 28 e 29 relativi alla definizione di "attività economica" nell'ambito del sistema scolastico nazionale;

RILEVATO l'interesse convergente e la volontà comune di Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano circa il programma di interventi di riqualificazione energetica più sopra delineato, da realizzare in allineamento al quadro regolamentare definito per l'utilizzo delle risorse del POR FESR 2014-2020;

RITENUTO pertanto di approvare l'iniziativa diretta a concorrere all'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 attraverso la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione di istituti destinati alla istruzione superiore ubicati sul territorio della Città' Metropolitana, come di seguito indicati, destinando l'importo complessivo pari a euro 14.200.000, nell'ambito dei valori per annualità declinati sui capitoli di seguito richiamati:

- capitolo 10877 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 319.500,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 1.704.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 106.500,00 a valere sul bilancio 2020;
- capitolo 10843 - POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 1.065.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 5.680.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 355.000,00 euro a valere sul bilancio 2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- capitolo 10859 - POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 745.500,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 3.976.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 248.500,00 euro a valere sul bilancio 2020;

STABILITO pertanto, in funzione dell'attuazione dell'iniziativa, di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante lo schema di "Protocollo di Intesa" tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano comprensivo delle relative linee guida operative nonché delle comunicazioni trasmesse dalla Città Metropolitana sopra citate, concernente la realizzazione degli interventi ubicati negli edifici o complessi di seguito declinati:

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Cimiano

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Niguarda

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Istituto Marie-Curie Sraffa

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Istituto Alessandrini

Città: Abbiategrasso

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Bottoni

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Einaudi

Città: Magenta

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

da gasolio;

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico di Parabiago

Città: Parabiago

Sintesi intervento: Realizzazione di nuova centrale termica ad uso esclusivo del complesso scolastico;

Istituto scolastico: Istituto Puecher

Città: Rho

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Ferraris Pacinotti

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Mattei

Città: Rho

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Giordano Bruno

Città: Melzo

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione;

Istituto scolastico: Centro Scolastico Argentia Marconi

Città: Gorgonzola

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione;

RITENUTO di precisare che nell'ambito dello schema giuridico per l'attuazione dell'intervento, la Città Metropolitana di Milano è il soggetto beneficiario del contributo finanziario, nonché stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti;

STABILITO di prevedere che l'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario Città Metropolitana di Milano è pari al 100% della spesa totale, e di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A, procederà per Regione Lombardia il Direttore Generale della Direzione Ambiente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Energia e Sviluppo Sostenibile;

RICHIAMATI i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 12 maggio 2015;

SENTITA l'Autorità Ambientale per le osservazioni di competenza e relative raccomandazioni, espresse in data 03 gennaio 2018;

DATO ATTO, per quanto più sopra considerato, che la disciplina per gli aiuti di stato non ha rilevanza nel caso di specie poiché, alla luce della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) - paragrafo 1, sezione 2.5., punto n. 28 - l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato è considerata un'attività non economica;

DATO ATTO del parere positivo circa l'iniziativa in oggetto, espresso per quanto di competenza:

- dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014- 2020, con comunicazione del 3 gennaio 2018, a conclusione della consultazione scritta avviata in data 28 dicembre 2017;
- dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, espresso nella seduta del 9 gennaio 2018;
- dall'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020;

STABILITO di dare mandato al Dirigente della Struttura Reti Energetiche - U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse - di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la firma del Protocollo d'Intesa, compresa la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente - in attuazione del DLgs. n. 33/2013; nonché la pubblicazione sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it);

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa diretta a concorrere all'attuazione dell'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 attraverso la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione di istituti destinati alla istruzione superiore ubicati sul territorio della Città' Metropolitana, come declinati al punto successivo del presente atto, destinando l'importo complessivo pari a euro 14.200.000, nell'ambito dei valori per annualità declinati sui capitoli di seguito richiamati:
 - capitolo 10877 - POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 319.500,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 1.704.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 106.500,00 a valere sul bilancio 2020;
 - capitolo 10843 - POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 1.065.000,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 5.680.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 355.000,00 euro a valere sul bilancio 2020;
 - capitolo 10859 - POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI:
 - 745.500,00 euro a valere sul bilancio 2018;
 - 3.976.000,00 euro a valere sul bilancio 2019;
 - 248.500,00 euro a valere sul bilancio 2020;
2. di approvare, in funzione dell'attuazione dell'iniziativa, l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante lo schema di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

“Protocollo di Intesa” tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano comprensivo delle relative linee guida operative nonché delle comunicazioni trasmesse dalla Città Metropolitana sopra citate, concernente la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente del presente atto, ubicati negli edifici o complessi di seguito declinati:

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Cimiano

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Niguarda

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Istituto Marie-Curie Sraffa

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro;

Istituto scolastico: Istituto Alessandrini

Città: Abbiategrasso

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Bottoni

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Einaudi

Città: Magenta

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico di Parabiago

Città: Parabiago

Sintesi intervento: Realizzazione di nuova centrale termica ad uso esclusivo del complesso scolastico;

Istituto scolastico: Istituto Puecher



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Città: Rho

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Ferraris Pacinotti

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Mattei

Città: Rho

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio;

Istituto scolastico: Istituto Giordano Bruno

Città: Melzo

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione;

Istituto scolastico: Centro Scolastico Argentia Marconi

Città: Gorgonzola

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione;

3. di precisare che nell'ambito dello schema giuridico per l'attuazione dell'intervento, la Città Metropolitana di Milano è il soggetto beneficiario del contributo finanziario, nonché stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti;
4. di prevedere che l'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario Città Metropolitana di Milano è pari al 100% della spesa totale ammissibile;
5. di dare atto che, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente, procederà per Regione Lombardia il Direttore Generale della Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile;
6. di dare mandato al Dirigente della Struttura Reti Energetiche - U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse - di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la firma del Protocollo d'Intesa, compresa la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

trasparente - in attuazione del DLgs. n. 33/2013; nonché la pubblicazione sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Lombardia;

Città Metropolitana di Milano;

Addì _____ in Milano, presso _____

le summenzionate parti, nelle persone

- dell'Ill.mo Presidente (...) o suo delegato,
- del Sindaco Metropolitano (...) o suo delegato

hanno ritenuto di sottoscrivere il seguente Protocollo d'Intesa.

PREMESSO che:

- per effetto della legge 11 gennaio 1996, n. 23, gli immobili di proprietà delle istituzioni scolastiche statali sono trasferiti alle province, in proprietà a titolo non oneroso (Art. 8); altresì, gli immobili dello Stato utilizzati come sede di istituzioni scolastiche per l'istruzione secondaria superiore - in particolare - sono trasferiti in uso gratuito alle province (o in caso di accordo fra le parti trasferiti in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico), che assumono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti (Artt. 3 e 8).
- la Città Metropolitana di Milano, istituita ai sensi della legge 7 aprile 2014 n. 56, nonché della legge regionale n. 12 ottobre 2015 n. 32, perimetrando in prima applicazione il territorio della provincia omonima (legge Art. 1 comma 6), comprende 134 comuni e una popolazione residente di oltre tre milioni di abitanti, circa un terzo della popolazione regionale che ne fa la terza area urbana più popolata d'Europa dopo Londra e Parigi;
- tra le funzioni amministrative della Città Metropolitana rientra la gestione dell'edilizia scolastica, oltre che la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per quanto di competenza;
- l'ingente patrimonio edilizio, che consta di circa 150 immobili già amministrati dalla Provincia di Milano, è caratterizzato da grande eterogeneità circa la tipologia costruttiva, lo stato di conservazione, le funzioni e l'età (circa 80% ha più di 30 anni di vita e circa il 40% più di 50) e costituisce un volume climatizzato che corrisponde a circa 25.800 appartamenti di medie dimensioni;

- poco meno del 90% dei volumi climatizzati appartengono all'edilizia scolastica (5.550.000 mc) e i relativi istituti ospitano percorsi di studio numerosi e articolati che, in base all'evoluzione dei programmi ministeriali e dei piani di offerta formativa, sottopongono gli edifici a una costante ridefinizione degli spazi e degli utilizzi;
- in particolare, negli edifici adibiti all'istruzione superiore spesso coesistono attività scolastiche di vario ordine e grado (scuole dell'infanzia, primarie e d'istruzione di primo grado gestite da Comuni ed enti territoriali), nonché attività di servizio che si prolungano oltre orari e giornate di mera presenza scolastica (formazione, biblioteche, spazi didattici e teatrali ecc.);
- molti degli edifici in questione sono caratterizzati da una impiantistica termica obsoleta o comunque responsabile di impatti ambientali negativi (emissioni); tali carenze comportano anche limitazioni all'utilizzo delle strutture, con la perdita di spazi destinabili alle molteplici attività già citate, oltre che la generazione di sovracosti gestionali;
- la Città Metropolitana di Milano ha espresso alla Regione Lombardia l'esigenza di predisporre e realizzare un programma di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici scolastici che possa valersi anche di nuove e più adeguate fonti di sostegno finanziario;

RICHIAMATE le comunicazioni 24/11/2017 (Prot Gen. 0272943) e 27/12/2017 (Prot. 298301), con le quali la Città Metropolitana di Milano chiede la collaborazione di Regione Lombardia per realizzare un programma di interventi per l'efficientamento energetico di edifici destinati all'istruzione superiore e ubicati nel territorio metropolitano, definendo altresì il quadro analitico degli interventi da realizzare nell'ambito del presente Protocollo;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia ha già sviluppato con risorse della Programmazione comunitaria 2007-2013, un complesso di azioni finalizzate alla climatizzazione di strutture edilizie pubbliche, attraverso l'incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, conseguendo la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;
- analoghe opportunità si presentano nella Programmazione europea 2014 - 2020;
- in particolare, l'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 è finalizzata alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'articolo. 5 della Direttiva 2012/27/UE - recepita dal d.lgs 4 luglio 2014, n. 102 - prevede che gli edifici di proprietà degli enti pubblici svolgano un "ruolo esemplare"

nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in attuazione della direttiva 2010/31/UE; e fissa agli stati membri obiettivi annuali di ristrutturazione della superficie coperta riscaldata o raffreddata dei propri edifici, incoraggiando gli enti pubblici regionali e locali a contribuire in tal senso;

- le esigenze rappresentate dalla Città Metropolitana di Milano sono perseguibili attraverso l'azione predetta, al fine di ottenere in particolare:
 - l'adeguamento delle prestazioni impiantistiche ed edilizie agli *standard* richiesti dagli obiettivi ambientali nazionali ed europei di risparmio energetico e riduzione delle emissioni climalteranti;
 - l'ottimizzazione della fruibilità degli spazi sia per le attività scolastiche sia per attività e servizi extrascolastici offerti a beneficio delle comunità locali;
 - il conseguimento di significativi risparmi economici connessi alla migliore gestione complessiva degli impianti e dei locali;
- gli interventi indicati dalla Città Metropolitana di Milano di cui alle comunicazioni sopra richiamate, sono proposti nel più ampio quadro del progetto denominato "Territori Virtuosi" promosso da Fondazione Cariplo, in funzione del concorso all'attuazione sul territorio di un processo già in atto di riqualificazione energetica degli immobili degli enti pubblici, andando così a massimizzare il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione energetica soprattutto in termini di impatto e riduzione dei livelli di emissioni nell'atmosfera;

PRESO ATTO che gli edifici presso cui si effettueranno gli interventi proposti possiedono i requisiti di proprietà e destinazione d'uso stabiliti rispettivamente dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, e dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, in esito al relativo trasferimento di funzioni alla Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano);

PRECISATO che la realizzazione degli interventi cui sono destinati i fondi strutturali dovrà essere chiaramente identificabile rispetto al più generale programma di riqualificazione ex "Territori Virtuosi", in caso di auspicata interazione del medesimo, curando di evidenziare separatamente le spese di parte propria sin dalla fase di progettazione e successiva predisposizione dei bandi, al fine di condurre ogni aspetto di contabilizzazione, rendicontazione e certificazione del contributo entro le procedure regolamentate attinenti il POR-FESR 2014-2020 e specificate in allegato al presente Protocollo (Allegato 2);

RILEVATO l'interesse comune e la volontà di cooperare di Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano circa il programma più sopra delineato, da realizzare con le modalità ed entro i tempi che consentano di accedere alle risorse di cui al POR FESR 2014-2020;

VISTI:

- la Direttiva europea 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla efficienza energetica;
- il Decreto Legislativo 102/2014 e ss.mm, di attuazione della succitata Direttiva;
- il Regolamento(UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo

Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento nazionale sull’ammissibilità delle spese;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell’ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*; e riprogrammato con decisione C(2017) 4222 *final*;
- la deliberazione della giunta regionale (...) n. (...) che approva lo schema del presente protocollo.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto, le parti in epigrafe, al fine di tracciare le linee preliminari e programmatiche della auspicata collaborazione,

convengono e sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1- Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, e costituiscono la motivazione comune e condivisa per la quale le parti in epigrafe stipulano il presente Protocollo d'intesa.

Sulla base delle sopracitate premesse e dei fini ivi specificati, le parti si impegnano a dare effettiva e concreta attuazione al programma di cui al successivo articolo 2, nonché a regolamentare i compiti rispettivi.

Art. 2 - Finalità ed oggetto

In attuazione dell'Azione IV, 4.c.1.1. del POR FESR 2014-2020, il presente Protocollo è finalizzato a disciplinare e garantire la realizzazione di interventi riqualificazione e ammodernamento atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione di edifici scolastici, come specificato al successivo articolo 3.

Le parti firmatarie definiscono altresì l'ammontare del contributo finanziario nonché le modalità di erogazione e di rendicontazione delle spese.

Art. 3 - Interventi previsti

Gli interventi previsti risultano ammissibili alla luce delle finalità di cui all'Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1 del POR FESR 2014-2020, nonché dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con decisione C(2015) 923 del 12/02/2015 e dei criteri relativi alle spese ammissibili di cui al successivo articolo 4, in quanto riconducibili a:

- interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- alla realizzazione di impianti per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria, nonché di interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzata a migliorare le prestazioni energetiche complessive.

Gli interventi di seguito elencati, saranno realizzati secondo modalità e tempi coerenti con quanto previsto dalle norme attinenti il POR FESR 2014-2020, a valere sull'Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1. e sulla relativa dotazione finanziaria, nonché in attuazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 6:

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Cimiano

Città: Milano

Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico Niguarda
Città: Milano
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro

Istituto scolastico: Istituto Marie-Curie Sraffa
Città: Milano
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro

Istituto scolastico: Istituto Alessandrini
Città: Abbiategrasso
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Istituto Bottoni
Città: Milano
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Istituto Einaudi
Città: Magenta
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Comprensorio scolastico di Parabiago
Città: Parabiago
Sintesi intervento: Realizzazione di nuova centrale termica ad uso esclusivo del complesso scolastico

Istituto scolastico: Istituto Puecher
Città: Rho
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Istituto Ferraris Pacinotti
Città: Milano
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Istituto Mattei
Città: Rho
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

Istituto scolastico: Istituto Giordano Bruno
Città: Melzo
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione

Istituto scolastico: Centro Scolastico Argentia Marconi

Città: Gorgonzola
Sintesi intervento: Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione

Art. 4 - Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili a rimborso, al fine di determinare l'ammontare del contributo finanziario ex articolo 7, sono specificate all'Allegato 2 (Linee Guida Operative - Punto 1.4) del presente Protocollo.

Art. 5 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

La realizzazione delle opere sarà a cura della Città Metropolitana di Milano, che fungerà da Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento e ne curerà l'attuazione in tutte le sue fasi.

La Città Metropolitana di Milano è il soggetto beneficiario del contributo finanziario finalizzato alla realizzazione degli interventi in oggetto.

La Regione Lombardia esperirà le azioni di competenza per lo sviluppo e la conclusione del procedimento di erogazione del contributo finanziario a valere sull'Azione IV 4. c.1.1 ASSE IV POR FESR 2014-2020.

I suddetti soggetti si impegnano alla completa attuazione dell'iniziativa in parola, nel rispetto delle norme della Programmazione dell'Unione Europea e delle relative tempistiche, nonché di quanto disposto dalle Linee Guida Operative di cui all'Allegato 2 del presente Protocollo.

Regione Lombardia si impegna a fornire, anche, eventualmente, attraverso società ad essa riconducibili, il necessario supporto al fine di orientare e verificare la rispondenza degli interventi ai criteri legati alla Azione IV 4. c.1.1. ASSE IV del POR FESR e della specifica disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici.

Art. 6 - Cronoprogramma delle Attività

Dalla data di stipula del presente Protocollo d'intesa le parti si impegnano a rispettare le seguenti tempistiche e modalità attuative, nonché quanto disposto dalle linee guida richiamate all'articolo precedente:

1. erogazione della prima quota del contributo assegnato, in anticipazione, pari al 15% dell'importo oggetto dell'accordo;
2. presentazione degli elaborati posti a base di gara (completo di identificazione e quantificazione degli obiettivi energetici da raggiungere) da parte del beneficiario a Regione Lombardia entro 300 giorni dalla data della stipula del Protocollo;
3. espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara (con clausola di salvaguardia), affidamento lavori e avvio lavori entro 365 giorni dalla data di presentazione a Regione Lombardia del progetto posto a base di gara;

4. trasmissione a Regione Lombardia della documentazione prevista per tale fase relativa all'attività di cui al punto precedente entro 30 giorni dalla data di avvio dei lavori;
5. erogazione della restante quota di contributo da parte di Regione, in anticipazione e sulla base della rideterminazione del contributo a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
6. conclusione lavori e collaudo entro il 31 maggio 2021;
7. trasmissione a Regione Lombardia da parte del beneficiario, della documentazione finale e rendicontazione finale, prevista per tale fase entro il 30 settembre 2021;
8. determinazione finale del contributo da parte di Regione Lombardia, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative della spesa sostenuta e degli obiettivi raggiunti e assunzione dei relativi provvedimenti amministrativi (conferma o recupero contributo non riconoscibile).

Durante le fasi sopra descritte ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata attraverso il sistema informativo SIAGE, con le modalità individuate dalle Linee Guida Operative, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascuna quietanza.

Eventuali variazioni delle scadenze suddette possono essere autorizzate da Regione Lombardia a seguito di motivata richiesta da parte del beneficiario, fermo restando il termine del sopra citato punto 7 e comunque nel rispetto dei termini previsti dalla Commissione Europea nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Art. 7 - Finanziamento degli interventi

Il valore complessivo degli interventi oggetto del presente Protocollo è valutato in 14.200.000,00 euro, comprensivi dei lavori e delle somme a disposizione, che saranno posti a carico del POR FESR 2014-2020 e rendicontati secondo le modalità e i tempi previsti nelle Linee Guida Operative richiamate all'articolo 5, nonché delle disposizioni normative e regolamentari dei Fondi Strutturali che il beneficiario del contributo si obbliga sin d'ora a rispettare.

L'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile, a titolo di fondo perduto, così come rideterminato a seguito delle procedure di affidamento dei lavori sulla scorta del contratto di appalto e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara nonché sulla scorta del valore effettivo di rendicontazione delle spese.

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni europee, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

Regione Lombardia provvederà a trasferire a Città Metropolitana di Milano il contributo di cui al precedente articolo in tre tranches, secondo le modalità seguenti:

- prima *tranche* in acconto, alla sottoscrizione del presente Protocollo: pari al 15% dell'importo definito nell'accordo;

- seconda *tranche* all'aggiudicazione e inizio dei lavori: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con il primo acconto, un importo corrispondente al 55% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- terza *tranche* al conseguimento e attestazione di spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con i precedenti acconti, il 100% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;

A seguito del collaudo dell'intervento con esito positivo nonché a rendicontazione delle spese ultimata, Regione Lombardia effettuerà la verifica a saldo di quanto riconoscibile in funzione dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati, procedendo se del caso al recupero delle somme anticipate che dovessero risultare non impiegate.

Art. 9 - Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione.

Le varianti, in nessun caso, danno luogo a incrementi del beneficio economico così come definito all'articolo 7 del presente Protocollo e possono essere considerate solo per le tipologie di voci di spesa ammissibili.

Le varianti non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Art. 10 - Decadenza del contributo

La decadenza del contributo viene decretata con atto del dirigente responsabile dell'attuazione, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente Protocollo;
- si verificano, fino a cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario tali per cui lo stesso non avrebbe potuto sottoscrivere il presente Protocollo di Intesa;

Il contributo può inoltre decadere qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

La decadenza del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Art. 11 - Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Protocollo è sottoscritto per l'approvazione dalle Amministrazioni interessate e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria.

Le attività ivi programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori.

Il presente Protocollo ha durata fino al completamento e alla rendicontazione delle attività e degli impegni ivi previsti.

Art. 12 - Promozione del presente Protocollo d'Intesa

Le Amministrazioni firmatarie, si impegnano, inoltre, a valorizzare in ogni sede e contesto, in forma concordata e singolarmente, le finalità del progetto, tramite iniziative di comunicazione pubblica, sensibilizzazione e visibilità sui media locali e nazionali, nonché di informazione e valorizzazione presso ogni altra istituzione regionale e nazionale, in coerenza altresì con quanto previsto nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia - approvato con Decisione 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*, e riprogrammato con Decisione C(2017) 4222 *final* nonché alle norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 14 - Allegati

Sono Allegati del presente protocollo:

- A1 - Comunicazioni della Città Metropolitana di Milano a Regione Lombardia
- A2 – Linee Guida Operative

Letto e sottoscritto *in Milano*, il _____

Per la Regione Lombardia:
Il Direttore Generale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile,
Ing. Mario Nova

Per la Città Metropolitana di Milano
Il Consigliere delegato alla materia "Risparmio Energetico 20-20-20, Edilizia Scolastica"
Ing. Roberto Maviglia

Data 24.11.2017
Protocollo Gen. N.0272943

Pagine

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile

Alla C.A-
Direttore Generale
Ing. Mario Nova
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

E p.c.
Regione Lombardia
Autorità di Gestione
POR FESR 2014-2020

Alla C.A-
Dott.ssa Rosetta Gagliardo
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Richiesta di collaborazione per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e contenimento emissivo in edifici destinati all'istruzione superiore di competenza della Città Metropolitana di Milano attraverso la riqualifica degli impianti di climatizzazione e dell'involucro.

La Città Metropolitana di Milano ha tra le sue competenze la gestione e manutenzione degli edifici scolastici di Istruzione superiore.

Le attività si riferiscono a circa 150 immobili ricompresi in un territorio corrispondente sia alla città di Milano che ai numerosi Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana per un volume riscaldato per la sola edilizia scolastica pari a 5.550.000 mc che corrisponde (considerando un appartamento tipo di 80 mq avente volume di circa 240 mc) a circa 25.800 appartamenti.

La complessità nel mantenere efficiente questo patrimonio consegue sia ai dati dimensionali e geografici sopra esplicitati sia ad altri importanti indicatori, quali l'eterogeneità degli edifici in termini di periodo di realizzazione (l'80% circa del patrimonio immobiliare ha più di 30 anni, mentre circa il 40% ha più di 50 anni di vita), di provenienza, di tipologia costruttiva ma anche in termini di conservazione ed utilizzo. Occorre tenere fortemente in considerazione la corrispondenza dello scenario relativo allo stato degli edifici patrimonio della Città Metropolitana di Milano con il più generale scenario nazionale dove nei 20 anni tra il 1990 ed il 2010 il tasso di rinnovo del parco italiano di edifici pubblici - scolastici in particolare - è stato inferiore allo 0,7% annuo. Successivamente al 2010 gli investimenti sono stati ulteriormente ridotti.



Il mancato rinnovo del parco impianti, in cui il più recente risale al periodo 2003-2004, aumenta significativamente il rischio di fermo impianto, con conseguente assenza di erogazione dei servizi essenziali.

All'interno degli edifici spesso coesistono altre attività legate a scuole di differenti livelli, scuole dell'infanzia e primarie, d'istruzione di 1° grado tutte con funzioni riconducibili ai Comuni, enti territoriali, associazioni culturali pubbliche e private, strutture protette sia per l'infanzia che per adulti, centri di formazione, biblioteche, etc.

Edifici scolastici che, in alcune situazioni, proseguono la loro funzione di struttura a servizio del territorio anche in orari e giornate dove non è presente l'utenza scolastica: impianti sportivi, auditorium, mense, spazi didattici, teatrali, etc.

Significativo evidenziare come tra i vettori energetici in utilizzo sia ancora presente il gasolio, nello specifico nella misura del 19% circa dell'intero patrimonio immobiliare. I restanti 62% sono riconducibili ad impianti alimentati da gas metano con generatori di tipo tradizionale spesso al limite della loro vita utile, il 18% da rete di teleriscaldamento cittadino e il solo 1% da tecnologie miste in parte servite da fonti rinnovabili.

La gestione degli impianti tecnologici attualmente non prevede alcun tipo di finanziamento volto alla riqualifica degli impianti esistenti, ma ricomprende esclusivamente attività di conduzione ed ordinaria manutenzione con la manutenzione straordinaria a guasto riconducibile alla mera sostituzione di componenti non più utilizzabili. Si tratta prevalentemente di edifici di notevole dimensione al cui interno coesistono tecnologie impiantistiche anche differenti, datate e scarsamente efficienti, che unitamente a sistemi di emissione spesso coevi producono un eccessivo consumo energetico che ha come unica finalità il raggiungimento di un sufficiente grado di comfort in ambiente.

In una logica di efficientamento energetico coerente, l'analisi tecnica non può prescindere dalle opportune valutazioni sull'involucro soprattutto in considerazione dell'età media del patrimonio immobiliare della CMM che risale per oltre i 2/3 ad un arco temporale ricompreso tra il 1960 ed i primi anni '80, valutazioni che evidenziano edifici estremamente energivori e molto lontani dai livelli di performance minimi richiesti attualmente dalle prescrizioni normative.

Sarebbe opportuno individuare strategie finalizzate ad una gestione del patrimonio, sia impiantistico sia strutturale affine a modelli più sostenibili volti ad un incremento dell'efficientamento energetico e alla riduzione dei costi di esercizio.

La strategia deve mirare ad una riqualifica della struttura impiantistica ponendo maggiore attenzione a quella che attualmente utilizza energie da fonte fossile, a quella costituita da impianti a gas metano ma con presenza di generatori e componenti di vecchia generazione la cui sostituzione porterebbe ad una certa riduzione dei consumi energetici e delle cattive emissioni in atmosfera, all'utilizzo di sistemi di Smart Building Monitoring per l'ottimizzazione e la gestione dei consumi stessi ed, in specifici casi, ad interventi sull'involucro per minimizzare i fabbisogni cercando di indirizzare l'edificio verso una prestazione energetica prossima allo "Zero emission".

I risultati attesi dovrebbero ridurre le inefficienze impiantistiche ed emissive attorno al 30 % di quelli attuali, mentre incalcolabili potrebbero essere i benefici relativi alla natura del servizio all'utenza.

In considerazione della linea di indirizzo della Regione Lombardia, volta al sostegno dello sviluppo di azioni finalizzate all'incentivazione di soluzioni finalizzate a conseguire la diminuzione dei consumi energetici per la climatizzazione di edifici pubblici e contestualmente ridurre le emissioni climalteranti, è intento della Città Metropolitana di Milano di valersi delle risorse messe a disposizione come da Deliberazione della Giunta Regionale 06/03/2015 n.3251 "Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nello specifico dell'Asse IV.4.c.1.1.

Avvalendosi delle risorse dell'Asse Prioritario 4 la città Metropolitana di Milano si propone di realizzare i seguenti interventi:

Item	Istituto Scolastico	città	Spesa presunta complessiva dell'intervento	Sintesi degli interventi
1	Comprensorio scolastico Cimiano	Milano	€ 10.500.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
2	Comprensorio scolastico Niguarda	Milano	€ 2.100.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
3	Istituto Marie-Curie Sraffa	Milano	€ 1.500.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
4	Istituto Alessandrini	Abbiategrasso	€ 630.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
5	Istituto Bottoni	Milano	€ 750.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
6	Istituto Einaudi	Magenta	€ 720.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

7	Comprensorio scolastico di Parabiago	Parabiago	€ 750.000,00	Realizzazione di nuova centrale termica ad uso esclusivo del complesso scolastico
8	Istituto Puecher	Rho	€ 500.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
9	Istituto Ferraris Pacinotti	Milano	€ 460.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
10	Istituto Mattei	Rho	€ 530.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
11	Istituto Giordano Bruno	Melzo	€ 880.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione
12	Centro Scolastico Argentin Marconi	Gorgonzola	€ 680.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione
	TOTALE		€ 20.000.000,00	

Si richiede pertanto di avviare un confronto con Regione Lombardia allo scopo di valutare la fattibilità degli interventi proposti nell'ambito del POR-FESR 2014-20 e di perfezionare, qualora ne ricorrano le condizioni, un apposito accordo tra amministrazioni.

Il Consigliere Delegato

Risparmio energetico 20-20-20 Edilizia Scolastica

Ing. ROBERTO MAVIGLIA

Il Consigliere delegato
al risparmio energetico 20-20-20, edilizia scolastica



Data: 27.12.2017
Protocollo: 298301\2017.12.27
Pagine:

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile

Alla C.A.-
Direttore Generale
Ing. Mario Nova
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

E p.c.
Regione Lombardia
Autorità di Gestione
POR FESR 2014-2020

Alla C.A.-
Dott.ssa Rosetta Gagliardo
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Integrazione alla richiesta di collaborazione per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e contenimento emissivo in edifici destinati all'istruzione superiore di competenza della Città Metropolitana di Milano attraverso la riqualifica degli impianti di climatizzazione e dell'involucro.

La Città Metropolitana di Milano ha tra le sue competenze la gestione e manutenzione degli edifici scolastici di Istruzione superiore.

Le attività si riferiscono a circa 150 immobili ricompresi in un territorio corrispondente sia alla città di Milano che ai numerosi Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana per un volume riscaldato per la sola edilizia scolastica pari a 5.550.000 mc che corrisponde (considerando un appartamento tipo di 80 mq avente volume di circa 240 mc) a circa 25.800 appartamenti.

La complessità nel mantenere efficiente questo patrimonio consegue sia ai dati dimensionali e geografici sopra esplicitati sia ad altri importanti indicatori, quali l'eterogeneità degli edifici in termini di periodo di realizzazione (l'80% circa del patrimonio immobiliare ha più di 30 anni, mentre circa il 40% ha più di 50 anni di vita), di provenienza, di tipologia costruttiva ma anche in termini di conservazione ed utilizzo. Occorre tenere fortemente in considerazione la corrispondenza dello scenario relativo allo stato degli edifici patrimonio della Città Metropolitana di Milano con il più generale scenario nazionale dove nei 20 anni tra il 1990 ed il 2010 il tasso di rinnovo del parco italiano di edifici pubblici - scolastici in particolare - è stato inferiore allo 0,7% annuo. Successivamente al 2010 gli investimenti sono stati ulteriormente ridotti.

Il mancato rinnovo del parco impianti, in cui il più recente risale al periodo 2003-2004, aumenta significativamente il rischio di fermo impianto, con conseguente assenza di erogazione dei servizi essenziali.

All'interno degli edifici spesso coesistono altre attività legate a scuole di differenti livelli, scuole dell'infanzia e primarie, d'istruzione di 1° grado tutte con funzioni riconducibili ai Comuni, enti territoriali, associazioni culturali pubbliche e private, strutture protette sia per l'infanzia che per adulti, centri di formazione, biblioteche, etc.

Edifici scolastici che, in alcune situazioni, proseguono la loro funzione di struttura a servizio del territorio anche in orari e giornate dove non è presente l'utenza scolastica: impianti sportivi, auditorium, mense, spazi didattici, teatrali, etc.

Significativo evidenziare come tra i vettori energetici in utilizzo sia ancora presente il gasolio, nello specifico nella misura del 19% circa dell'intero patrimonio immobiliare. I restanti 62% sono riconducibili ad impianti alimentati da gas metano con generatori di tipo tradizionale spesso al limite della loro vita utile, il 18% da rete di teleriscaldamento cittadino e il solo 1% da tecnologie miste in parte servite da fonti rinnovabili.

La gestione degli impianti tecnologici attualmente non prevede alcun tipo di finanziamento volto alla riqualifica degli impianti esistenti, ma ricomprende esclusivamente attività di conduzione ed ordinaria manutenzione con la manutenzione straordinaria a guasto riconducibile alla mera sostituzione di componenti non più utilizzabili. Si tratta prevalentemente di edifici di notevole dimensione al cui interno coesistono tecnologie impiantistiche anche differenti, datate e scarsamente efficienti, che unitamente a sistemi di emissione spesso coevi producono un eccessivo consumo energetico che ha come unica finalità il raggiungimento di un sufficiente grado di comfort in ambiente.

In una logica di efficientamento energetico coerente, l'analisi tecnica non può prescindere dalle opportune valutazioni sull'involucro soprattutto in considerazione dell'età media del patrimonio immobiliare della CMM che risale per oltre i 2/3 ad un arco temporale ricompreso tra il 1960 ed i primi anni '80, valutazioni che evidenziano edifici estremamente energivori e molto lontani dai livelli di performance minimi richiesti attualmente dalle prescrizioni normative.

Sarebbe opportuno individuare strategie finalizzate ad una gestione del patrimonio, sia impiantistico sia strutturale affine a modelli più sostenibili volti ad un incremento dell'efficientamento energetico e alla riduzione dei costi di esercizio.

La strategia deve mirare ad una riqualifica della struttura impiantistica ponendo maggiore attenzione a quella che attualmente utilizza energie da fonte fossile, a quella costituita da impianti a gas metano ma con presenza di generatori e componenti di vecchia generazione la cui sostituzione porterebbe ad una certa riduzione dei consumi energetici e delle cattive emissioni in atmosfera, all'utilizzo di sistemi di Smart Building Monitoring per l'ottimizzazione e la gestione dei consumi stessi ed, in specifici casi, ad interventi sull'involucro per minimizzare i fabbisogni cercando di indirizzare l'edificio verso una prestazione energetica prossima allo "Zero emission".

I risultati attesi dovrebbero ridurre le inefficienze impiantistiche ed emissive attorno al 30 % di quelli attuali, mentre incalcolabili potrebbero essere i benefici relativi alla natura del servizio all'utenza.

In considerazione della linea di indirizzo della Regione Lombardia, volta al sostegno dello sviluppo di azioni finalizzate all'incentivazione di soluzioni finalizzate a conseguire la diminuzione dei consumi energetici per la climatizzazione di edifici pubblici e contestualmente ridurre le emissioni climalteranti, è intento della Città Metropolitana di Milano di valersi delle risorse messe a disposizione come da Deliberazione della Giunta Regionale 06/03/2015 n.3251 "Approvazione del Piano Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nello specifico dell'Asse IV.4.c.1.1.

Avvalendosi delle risorse dell'Asse Prioritario 4 la città Metropolitana di Milano si propone di realizzare i seguenti interventi, rimodulati a seguito dei colloqui interscambiati:

Item	Istituto Scolastico	città	Spesa presunta complessiva dell'intervento	Sintesi degli interventi
1	Comprensorio scolastico Cimiano	Milano	€ 5.730.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
2	Comprensorio scolastico Niguarda	Milano	€ 2.000.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
3	Istituto Marie-Curie Sraffa	Milano	€ 1.100.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione e interventi sull'involucro
4	Istituto Alessandrini	Abbiategrosso	€ 550.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
5	Istituto Bottoni	Milano	€ 680.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
6	Istituto Einaudi	Magenta	€ 650.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio

7	Comprensorio scolastico di Parabiago	Parabiago	€ 750.000,00	Realizzazione di nuova centrale termica ad uso esclusivo del complesso scolastico
8	Istituto Puecher	Rho	€ 450.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
9	Istituto Ferraris Pacinotti	Milano	€ 400.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
10	Istituto Mattei	Rho	€ 450.000,00	Realizzazione nuovo impianto di climatizzazione a seguito di conversione da gasolio
11	Istituto Giordano Bruno	Melzo	€ 800.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione
12	Centro Scolastico Argentinia Marconi	Gorgonzola	€ 640.000,00	Realizzazione nuovo impianto climatizzazione, efficientamento dei sistemi di illuminazione
	TOTALE		€ 14.200.000,00	

Le selezioni dei 12 complessi immobiliari è stata oggetto di una puntuale valutazione che ha considerato numerosi fattori. La realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione a servizio degli immobili è elemento proprio di tutti gli interventi con naturale prevalenza alla trasformazione a seguito di conversione da gasolio. Unitamente a questo elemento peculiare, sono stati valorizzati aspetti relativi alla collocazione geografica all'interno dell'area metropolitana, all'utilizzo da parte del territorio inteso sia come popolazione scolastica che a scala locale, assenza di specifici vincoli, logistica, disponibilità dei siti, etc.

Si richiede pertanto di avviare un confronto con Regione Lombardia allo scopo di valutare la fattibilità degli interventi proposti nell'ambito del POR-FESR 2014-20 e di perfezionare, qualora ne ricorrano le condizioni, un apposito accordo tra amministrazioni.

Il Consigliere Delegato

Risparmio energetico 20-20-20 Edilizia Scolastica

Ing. ROBERTO MAVIGLIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER INTERVENTI ATTI A RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE E LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA IN ALCUNI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO SUSSIDIATI MEDIANTE L'AZIONE IV.4.c.1.1 DELL'ASSE IV DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

LINEE GUIDA OPERATIVE

1.1 Premessa e Obiettivi

Regione Lombardia ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Città Metropolitana di Milano, per la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcuni istituti scolastici della Città Metropolitana di Milano, concorrendo alla diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, alla valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e al miglioramento delle condizioni ambientali grazie alla riduzione di emissioni climalteranti.

Gli interventi previsti dal Protocollo suddetto saranno attuati secondo le Linee Guida Operative di seguito specificate, nell'ambito dell'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, avente quale finalità la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche.

1.2 Struttura responsabile

Il Responsabile dell'attuazione delle attività previste dalle presenti Linee Guida Operative è il dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Energia, Reti Tecnologiche Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano – telefono 02.6765.2422, posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.lombardia.it.

Le presenti Linee Guida Operative contengono le modalità cui attenersi per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione del contributo pubblico.

1.3 Entità del contributo

L'entità del contributo pubblico a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile, così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori nonché in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo pubblico è erogato a fondo perduto.

1.4 Spese ammissibili

Rientrano tra le spese ammissibili le seguenti voci di spesa sostenute dai beneficiari, purché strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici oggetto dell'accordo sottoscritto:

- certificazione energetica dell'edificio ante e post intervento

- spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento: studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, diagnosi energetica o *audit* energetico, studi di valutazione di impatto ambientale, progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali, fino ad un massimo del 10% dell'importo dei lavori ritenuto ammissibile.
- interventi per l'efficientamento energetico degli edifici oggetto dell'Accordo; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo gli interventi potranno pertanto riguardare:
 - coibentazione dell'involucro edilizio;
 - sostituzione degli infissi;
 - realizzazione di soluzioni tecnologiche che favoriscono il raffrescamento passivo quali pareti ventilate, sistemi schermanti o altro;
 - realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti e altre soluzioni tecnologiche che favoriscono il riscaldamento passivo;
 - sostituzione di elementi dell'impianto termico, dei relativi sistemi di distribuzione, regolazione ed eventuale contabilizzazione;
 - acquisto e installazione di sonde geotermiche ovvero di pozzi per il prelievo e la restituzione di acqua di falda;
 - acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
 - installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - efficientamento dei sistemi di illuminazione interna degli edifici oggetto dell'intervento.
 - realizzazione, ovvero sostituzione, di sistemi di trattamento aria con recupero energetico;
- installazione di sistemi di controllo e gestione energetica degli impianti oggetto dell'intervento;
- opere per l'eventuale confinamento, mediante recinzioni o similari, degli impianti da interventi esterni;
- oneri per la sicurezza;
- costi per "imprevisti", riconosciuti per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed agli impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ammissibili;
- oneri per la pubblicizzazione degli atti gara;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità (vettori energetici);
- cartellonistica per la pubblicizzazione delle agevolazioni di cui al presente atto, nel limite massimo di euro 500 per intervento, iva inclusa;
- IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- *costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, costi del personale, combustibile e manutenzione ordinaria);*
- *costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;*

- *costi relativi ad ampliamenti volumetrici.*

I ribassi di gara non costituiscono spesa ammissibile.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

Le spese saranno ritenute ammissibili se sostenute dal beneficiario a partire dal 30 giugno 2017 ed entro il 30 settembre 2021.

1.5 Comunicazione del contributo pubblico

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività e degli interventi oggetto del Protocollo sottoscritto, che il medesimo è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, riportando in qualsiasi documento riguardante l'intervento finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020".

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link: <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Durante l'attuazione degli interventi, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito *web* del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
- b) esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
- c) esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Le indicazioni e gli strumenti per l'adempimento agli obblighi di comunicazione sono reperibili sul sito di Regione Lombardia all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>.

Dalla medesima pagina *web* è possibile scaricare il "**Manuale per la pubblicità e la comunicazione** delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 -2020".

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

2 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1 Principi generali

La rendicontazione delle spese avviene esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SIAGE raggiungibile all'indirizzo web: <https://www.siage.regione.lombardia.it/>

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

Per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati, il beneficiario deve utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile.

Al fine di assolvere gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti il contributo regionale devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema SIAGE.

2.2 Rendicontabilità delle spese

Nell'ambito delle attività finanziate dal Protocollo d'Intesa in essere, una spesa è ammissibile al finanziamento se in possesso dei requisiti seguenti:

- essere **direttamente** imputabile agli interventi ammessi a finanziamento;
- essere **riconciliabile** ad una categoria di spesa prevista dal Protocollo d'Intesa;
- essere **pertinente**, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto dell'intervento;
- essere **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- essere **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- essere **sostenuta nell'arco temporale** indicato nel precedente punto 1.4 delle presenti Linee Guida Operative;
- essere **comprovata** da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente¹;
- i pagamenti devono **rispettare il principio della tracciabilità**, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti;
- **non sono** pertanto **ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni**;
- essere sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

¹ Si precisa che in caso di utilizzo di fattura pro forma è necessario fornire, nella fase di rendicontazione di cui al successivo punto 3.1, copia della fattura pro forma, copia della quietanza e copia della fattura finale valida ai fini fiscali.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute dovrà essere conforme ai contenuti di cui al punto 4.4 delle presenti linee guida.

3 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari devono:

- rispettare la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi oggetto del Protocollo in essere;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di emissione del decreto di saldo finale;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di emissione del decreto di saldo finale;
- non cedere la proprietà dell'infrastruttura oggetto degli interventi sussidiati per cinque anni, a decorrere dal termine di cui al punto precedente, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici;
- fornire, utilizzando l'applicativo SIAGE, i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e comunicare i dati per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi;
- allegare tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE;
- comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica o equivalente titolo di spesa tutti gli elementi di cui al successivo punto 4.4;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento, sia successivamente che, ai fini della verifica dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione, possano essere effettuate da parte della Regione Lombardia - direttamente o per il tramite di personale incaricato - indagini tecniche ed amministrative, nonché i controlli ad opera di autorità europee o statali.

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/13, il Beneficiario ha l'obbligo di tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'ente.

Al fine di consentire il controllo amministrativo di 1° livello e la certificazione della spesa, il Beneficiario deve illustrare la modalità con la quale ha ottemperato all'obbligo di cui sopra.

4 MODALITÀ ATTUATIVE

4.1 Consegna progetto

Nei termini prescritti dal Protocollo di intesa (articolo 6, punto 2) il beneficiario trasmette a Regione Lombardia la documentazione relativa al progetto posto a base delle procedure di aggiudicazione dei lavori, unitamente ad una relazione circa i vantaggi energetici attesi e l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) della configurazione ex ante.

Dovranno essere altresì valorizzati gli indicatori di cui al punto 4.8 delle presenti Linee Guida Operative compilando la apposita tabella con riferimento alla colonna “valori ex ante” oltre che alla superficie degli edifici oggetto degli interventi.

4.2 Avvio dei lavori

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione e avvio dei lavori, nei termini indicati dal Protocollo di Intesa (articolo 6, punto 3), il soggetto beneficiario trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la seguente documentazione:

- bando di gara;
- provvedimento di aggiudicazione e verbali di gara;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- *check list* sugli appalti pubblici (reperibili *on line* al link <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/controlli-monitoraggio-valutazione/check-list-soglia/>);
- scheda attestante la conformità degli appalti effettuati con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per il Green Public Procurement, ai sensi del d.lgs. 50/2016 (di cui al punto 4.9);
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (cartello temporaneo di cui al punto 1.5 delle presenti Linee Guida).

4.3 Rideterminazione del contributo ed erogazione della seconda anticipazione

Il Dirigente della Struttura responsabile, dopo il ricevimento da parte del soggetto beneficiario della documentazione di cui al precedente punto, provvede a comunicare l'importo del contributo finanziario all'intervento, rideterminato a seguito delle risultanze delle gare di appalto, secondo i criteri di ammissibilità delle spese di cui al punto 1.4 delle presenti Linee Guida.

Conseguentemente, il Dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione del contributo e la contestuale erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione (pari all'importo per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima tranche, il 55 % del contributo, così come rideterminato secondo le procedure sopra descritte).

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, del costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del progetto, determineranno la corrispondente riduzione del contributo concesso. Variazioni in aumento dei costi non determinano un aumento del contributo determinato.

4.4 Erogazione della terza anticipazione

Al conseguimento e attestazione di una spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite il beneficiario potrà avanzare richiesta di erogazione della terza *tranche* del contributo dichiarando, contestualmente, il livello di spesa effettivamente raggiunto.

Il Dirigente della struttura responsabile, effettuate le opportune verifiche in ordine alla rendicontazione delle spese dichiarate, secondo i contenuti del successivo punto 4.5, dispone con

decreto l'erogazione della terza quota a titolo di anticipazione (pari all'importo per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con le tranche precedenti, il 100 % del contributo, così come rideterminato in esito alle procedure di cui al precedente punto 4.3).

4.5 Modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute e monitoraggio finanziario

Il soggetto beneficiario deve provvedere alla rendicontazione delle spese mediante il sistema informativo SIAGE, attraverso il caricamento dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e imputando gli importi alle voci di spesa corrispondenti.

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascuna quietanza.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche (titolo equivalente);
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

I documenti di cui sopra dovranno essere scansionati in un unico *file*, per ogni titolo di spesa.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, etc.). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro e univoco:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato, comprensivo del codice CUP e CIG;
- l'oggetto della prestazione e relativo importo;
- dicitura sulla documentazione giustificativa delle spese (fattura o equivalente) "**Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Azione. IV.4.c.1.1 - ID Progetto _____²** ";

È comunque disponibile sul Sistema Informativo un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

Il **monitoraggio finanziario** sarà attuato tramite la compilazione *on line* della scheda di dichiarazione delle spese sostenute, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul SIAGE.

E' in capo al soggetto beneficiario la responsabilità relativa alla correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto. In particolare, esso accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo pubblico, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

² L'ID Progetto da inserire è il numero Identificativo in SIAGE del Progetto univoco che verrà comunicato al beneficiario da Regione Lombardia.

Per ogni tipologia di costo il Beneficiario deve conservare i seguenti documenti:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente;
- documenti di giustificazione delle spese di personale e delle spese generali, ove ricorrente;
- documenti comprovanti la consegna e/o il collaudo dei beni;
- nel caso di servizi, documenti comprovanti l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento.

4.6 Ultimazione lavori e collaudo

All'ultimazione dei lavori e a collaudo avvenuto, il soggetto beneficiario trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la corrispondente documentazione entro 30 giorni dalla data di collaudo e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

4.7 Verifica a saldo

Entro il 30 settembre 2021 il beneficiario effettua la rendicontazione finale (tramite l'apposita procedura *on line* del sistema informativo SIAGE) e trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
- l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) della configurazione ex post;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato;
- tabella di monitoraggio fisico (punto 4.8);
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa).

In seguito alla valutazione della documentazione di cui sopra, il Dirigente della struttura responsabile individua, in via definitiva, l'importo del contributo riconoscibile ed adotta i provvedimenti di recupero di eventuali anticipazioni eccedenti tale importo.

4.8 Monitoraggio fisico

Il soggetto beneficiario dovrà quantificare gli indicatori contenuti nella sottostante tabella sia con riferimento allo stato di fatto ante intervento, sia con i valori effettivamente conseguiti a seguito della conclusione del progetto.

ID	Indicatore	Unità di misura	Valori ex ante	Valori ex post
CO32	Consumo annuale di energia primaria per le esigenze di climatizzazione degli edifici	kWh anno		
CO34	Stima produzione annuale di gas ad effetto serra	Tonnellate CO2 equivalente		
4c.1	Superficie degli immobili oggetto degli interventi	mq		

Tali valori dovranno essere inseriti *on line*, nell'apposita sezione del sistema informativo SIAGE.

4.9 Monitoraggio ambientale

Il soggetto beneficiario dovrà inoltre compilare la seguente scheda, volta a verificare la conformità degli appalti effettuati con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per il Green Public Procurement, ai sensi del d.lgs. 50/2016, e in particolare:

- Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012; prevista la revisione del CAM nel 2018) – di seguito “CAM ENERGIA”;
- Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017), di seguito “CAM EDILIZIA”.

Numero di gare pubbliche per affidamento lavori realizzate per l'attuazione del Protocollo di intesa	
--	--

Specifica dell'applicazione dei CAM per ciascuna gara pubblica realizzata (compilare una riga per ogni bando):

BANDI	OGGETTO	CAM APPLICATO	
		EDILIZIA	ENERGIA
Bando 1		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 2		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 3		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 4		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
...			

5 DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

I funzionari preposti, dell'Unione europea, statali e regionali, possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la coerenza della realizzazione degli interventi ai contenuti del Protocollo d'Intesa.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

